

**DOMENICA 13 NOVEMBRE 2022**  
**XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO (v)**  
**GIORNATA MONDIALE DEI POVERI (6<sup>a</sup>)**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 21,5-19.

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, Gesù disse:

«Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?».

Rispose: «Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è prossimo"; non seguiteli.

Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine».

Poi disse loro: «Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo».

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome.

Questo vi darà occasione di render testimonianza.

Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa;

io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi;

sarete odiati da tutti per causa del mio nome.

Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà.

Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime». Parola del Signore

#### MEDITAZIONE

San Patrizio (ca 385-ca 461)

monaco missionario, vescovo

Confessione, 34-38; SC 249

“Questo vi darà occasione di render testimonianza”

Senza pigrizia rendo grazie a Dio, che mi ha mantenuto fedele “nel giorno della tentazione”, tanto che oggi posso con fiducia offrire l’anima mia in sacrificio, come “offerta viva” a Cristo mio Signore, che “mi ha salvato in tutte le mie angosce”. Ecco perché dico: “Chi sono, Signore?”. (...) “Da dove mi viene questa sapienza?”, che non mi apparteneva, “poiché non conoscevo la misura dei miei giorni” e ignoravo Dio? Da dove mi è venuto poi il dono così grande e salutare di conoscere Dio e amarlo, al punto di lasciare patria e famiglia(...), venire fra i pagani d’Irlanda per predicare il Vangelo, subire oltraggi dai non credenti(...), sopportare molte persecuzioni, “fino a portare le catene”, fino a dare la mia libertà per il bene altrui? Se ne sono degno, sono pronto fino a dare la vita per il suo nome, senza esitazione e con gioia; desidero metterla a suo servizio fino alla morte, se il Signore me lo concede. Poiché sono molto debitore riguardo a Dio, lui che mi ha accordato la grazia tanto grande di far rinascere in Dio popoli numerosi per mezzo mio, e di condurli alla pienezza della fede. Egli mi ha anche concesso in ogni luogo di ordinare ministri per il popolo appena giunto alla fede, questo popolo che il Signore si è acquistato fin dagli ultimi confini della terra, come aveva promesso un tempo per mezzo dei profeti: “A te verranno i popoli dalle estremità della terra” e “Ti ho posto luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra”. (Riferimenti biblici : Rom 12,1; 2Sam 7,18; Mt 13,54; Sal 39,5; 2Tim 2,9; Lc 1,70; Ger 16,19; Is 49,6; At 13,47)